

ALLEGATO C

CHI HA CONOSCIUTO ERODE

Mi presento, sono Nicola di Damasco, oratore, filosofo e storico, che intorno al 720 dalla fondazione di Roma sono stato chiamato a Gerusalemme dal re Erode per lezioni di filosofia e per raccolte di storia di quelle terre. Ho scritto 144 libri. Li avete mai letti i miei libri di storia? No? Per forza, con la distruzione della Città e per l'ignoranza dei bibliotecari, sono andati perduti! Tanto lavoro per nulla.

Ma non sono qui per parlare di me. Sono qui per parlare di colui che per molti anni, di fatto fino alla sua morte, mi pagò per insegnare presso la sua corte. Dunque mi chiedete, chi era Erode? Vi rispondo con un primo esempio: durante la sua vita, prima per diventare re e poi per conservare il trono, si alleò con diversi imperatori o comandanti romani. E se per caso la parte nella quale era schierato perdeva, ebbene, con grande abilità riusciva ad entrare nei favori del vittorioso. Si impegnò in battaglie a favore dei Romani e per questo fu considerato un amico da loro.

E così, per il potere, si muoveva con abilità e furbizia ed era pronto a tutto. Bastava che una persona fosse intelligente, capace, magari che qualche senatore romano la lodasse, e nella sua testa partiva un film: mi vuole rubare il posto, mi ucciderà, mi rema contro, ce l'ha con me... Era fissato e pensava che tutti ce l'avessero con lui e così faceva uccidere queste persone. Chi erano? Funzionari, capi militari e... la sua prima, e la più amata moglie,

e alcuni suoi figli!

Se da una parte era comunque una persona intelligente, dall'altra pensava di essere un mito, il miglior re di tutti i re del mondo.

Per voi cristiani, Erode è passato alla storia per l'incontro con i Magi e per la strage di bambini. Immaginatevi la scena. Arrivano tre sapienti da molto lontano, arrivano a corte e dicono che secondo la lettura delle stelle lì è nato un re, il più grande di sempre! Ora ad Erode questa frase avrebbe potuto far piacere, ma solo se riferita a sé stesso! Pensare che ci fosse un grande re che non era lui era una cosa che nemmeno poteva pensare! "Ma cosa mi dite di fantastico! Ma dai, e dove nasce? A qui vicino... ma che c... cosa meravigliosa! Bene trovatelo (ma qui a stento represses il tono di minaccia) e poi ditemi chi è che lo riempio di b... bellissimi doni!"

Sapete come andò, i Magi capirono e se ne andarono senza ripassare da lui, ed Erode fece uccidere un po' qua e un po' là per non sbagliare! Un bambino... un bambino porta sempre un sorriso. Ma in Erode portò diffidenza, odio, rabbia. Si imbruttì! Aveva quasi settant'anni, e da lì a poco una malattia incurabile lo condusse verso la morte. Una morte tra mille dolori e, abbandonato dai più, ormai non aveva più nessun potere.

Ecco, questa breve storia ci può insegnare molte cose, spero vi sia servita e, se per caso ritrovate i miei libri di storia... mi fareste una cortesia.

Saluti, Nicola.